

Svolgimento

Giovedì 2 giugno 2011

Mattino: seduta inaugurale e Sessioni Biblioteche e Archivi; Riviste e libri

La seduta inaugurale del Congresso si apre nelle sale del MIB, palazzo del Ferdinando; siedono alla tavola della Presidenza il prof. Paolo Forti dell'Università di Bologna, il carsologo Fabio Forti della Commissione Grotte "E. Boegan", il prof. Franco Cucchi dell'Università di Trieste, il presidente della Commissione Grotte "E. Boegan" Louis Torelli, il presidente della Federazione Speleologica Triestina Furio Premiani e il presidente della Società Speleologica Italiana Gianpiero Marchesi.

Aprire il consesso portando il benvenuto della città Mario Privileggi, Presidente della Società Alpina delle Giulie, seguito da Louis Torelli, Presidente della Commissione Grotte "E. Boegan", che porge il saluto agli speleologi convenuti. Prende quindi la parola Luigi Fozzati, Soprintendente ai Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia, seguito da Gianpiero Marchesi, Presidente della Società Speleologica Italiana e da Furio Premiani, Presidente della Federazione Speleologica Triestina.

Al termine dei saluti di rito i lavori, ripartiti in varie sessioni (*Biblioteche e archivi; Riviste e libri; Catasti; Siti web; Didattica; Turismo; Videospeleografia; Soccorso; Attività di esplorazione e ricerca*) vengono ufficialmente aperti con una prolusione del carsologo F. Forti che inquadra la storia delle ricerche nel Carso Classico.

Conclusa l'esposizione introduttiva di Fabio Forti i lavori sono formalmente aperti con le relazioni della **Sessione Biblioteche e archivi** (per ragioni tecniche in alcuni casi sono state lette relazioni di pertinenza di altre Sessioni): *Scavar tra le carte. Quale nesso tra speleologia e archivi?* (B. Bigi e P. Ugolini), *La Biblioteca speleo della S.A.G.* (M.P. Calandra, P. Guidi, S. Senes), *Il Rinascimento degli acquedotti* (G. Cappa, A. Felici, E. Cappa), *C.R.I.G.A. – Catasto Ragionato Informatico delle Grotte Archeologiche on line* (M. Montagnari Kokelj, C. Boscarol, A. Mereu, F. Cucchi), *Le biblioteche speleologiche in Italia – Idee per un progetto condiviso* (M. Sivelli). Per la **Sessione Riviste e libri** sono state lette *Editoria e libri per la speleologia* (G. Badino), *La montagna e il suo interno. La "Rivista del CAI" e "Speleologia della SSI"* (L. Calzolari, M. Goldoni), *Progressione: la*



Tavolo della presidenza. Da sinistra: Fabio Forti, Paolo Forti, Franco Cucchi, Louis Torelli



rivista tecnica ed operativa della CGEB (R. Corazzi), Le grotte del Carso triestino dalla preistoria ai giorni nostri (D. Marini), La divulgazione mirata: Atti e memorie (P. Guidi, E. Merlak), Il CSIF nel XXI secolo: la divulgazione quale mezzo per la salvaguardia del territorio (G. Muscio, P. Guidi, U. Sello) e Speleologia – Dai libri ai video (A. Gobetti).

Giovedì 2 giugno 2011

Pomeriggio: Sessioni Catasti; Siti web

Dopo la pausa pranzo i lavori sono ripresi con la lettura dell'ultima relazione della mattina *Una biblioteca virtuale di speleologia lombarda* (G. Ferrari) e quindi con la **Sessione Catasti Grotte**: *Il Catasto regionale delle grotte del Friuli Venezia Giulia* (P. Bonetti), *Cave registry in Slovenia* (M. Cekada), *WISH: un progetto per il portale delle grotte d'Italia* (G. Bonini, U. Del Vecchio, V. Martimucci, V. Meuli, A. Moretti, M. L. Perissinotto, A. Riva, R. Tedesco), *Catasto Nazionale delle Cavità Artificiali: moderni strumenti di raccolta, catalogazione e condivisione delle informazioni* (P. Guglia, M. Meneghini), *Il Catasto Storico della Commissione Grotte "Eugenio Boegan"* (U. Mikolic, P. Guidi), *L'occupazione delle grotte in età preistorica nel territorio agrigentino* (D. Gulli). La giornata si è poi conclusa con interventi nella **Sessione siti WEB**: *Relazione siti Web di Scintilena* (A. Scatolini), *Twitter, istruzioni per l'uso* (G. Scrigna) e *Comunicazione attiva e passiva* (M. Sironich).

Relazioni non lette

Il Catasto Speleologico dell'Umbria (M. Menichetti, F. Salvatori), *Pericolosità geomorfologica in ambiente carsico: il fondamentale ruolo degli speleologi per la raccolta e il trasferimento dei dati alle strutture pubbliche* (M. Parise). *La velocità di deformazione come misura della dinamicità delle sollecitazioni nella progressione speleo-canyoning e alpinismo. La torre crasc per test a caduta. Primi risultati sull'influenza delle sollecitazioni dinamiche nelle attrezzature per la progressione in grotta, in forra e in montagna* (F. Salvatori, M. Menichetti, S. Celesti, L. Poderini, D. Bocchio), *Conservazione degli habitat carsici nel Parco della Vena del Gesso Romagnola* (M. Costa, D. Bianco, M. Ercolani, P. Lucci, A. Noferini).

Venerdì 3 giugno 2011

Mattino: Sessioni Didattica; Soccorso

La densa scaletta dei lavori ha visto nella mattinata una ventina di relatori alternarsi nella **Sessione Didattica**: *La salvaguardia e l'utilizzo didattico del geosito carsico Montagnola di Santa Rosalia (Palermo)* (R. Abbate), *Sulla didattica speleologica* (G. Fornasier), *La parola nella rappresentazione del vuoto carsico* (M. Goldoni), *Le pubblicazioni della Società Speleologica Italiana: strumenti per la diffusione della speleologia* (G. Marchesi), *Le esperienze speleodidattiche nei centri carsologici di educazione doposcuola in Slovenia* (F. Malečkar), *Agli albori delle ricerche del carsismo e della speleologia in Italia* (L. Laureti), *Il Centro didattico naturalistico di Basovizza per la conoscenza dei fenomeni carsici* (D. Masiello, R. Riccamboni e R. Soldà), *Assaggi di vita nel buio allo Speleovivarium di Trieste* (E. Mauri), *La Grotta Nera del Centro Didattico "Eliseo Osualdini". Un'esperienza didattica sulla preistoria del Carso triestino* (F. Premiani, G. Boschian), *Sui nomi delle grotte nelle tradizioni linguistiche del Friuli con particolare riguardo a quelle ladine* (M. Puntin), *La didattica Speleologica nel Veneto. Tra politica ed interessi pseudo-economici* (P. Gasparetto), *L'insegnamento della speleologia agli "under 15"* (P. Toffanin). Alla didattica è seguita la **Sessione Soccorso in grotta**: *Prevenzione e informazione, ovvero l'informazione è prevenzione?* (P. Guidi, A. Pavanello), *Resistenza e assorbimento di energia di corde statiche di diverso diametro in funzione della velocità d'impatto di una massa cadente e della lunghezza del campione sottoposto a test (velocità di deformazione)* (F. Salvatori, M. Menichetti, S. Celesti, L. Poderini, D. Bocchio), *Adattamenti biochimici alla speleologia alpina* (E. Stenner), *Influenza della velocità di deformazione nella tenuta e nel lavoro a rottura di moschettoni in acciaio e in lega* (F. Salvatori, M. Menichetti, S. Celesti, L. Poderini, D. Bocchio).

Venerdì 3 giugno 2011

Pomeriggio: Sessioni Turismo; Videospeleografia

Alle ore 15.00, prima dell'apertura dei lavori della seduta pomeridiana del Congresso, Manlio Porcelli presenta un filmato del 1956 sulla prima esplorazione della Grave di Faraula, fortunatamente reperito assieme al diario della spedizione invernale organizzata dalla Commissione Grotte "E. Boegan" ed a cui avevano partecipato i triestini Coloni, Ferri, Medeot, Tommasini, Vianello e lo speleo pugliese Matarrese; la visione della pellicola, completamente restaurata, ha destato viva commozione nei presenti. Puntualmente, alle 15.30 iniziano i lavori, aperti da un intervento dell'Assessore Regionale alla Pianificazione territoriale e Turismo Federica Seganti mirato sul turismo speleologico nel Friuli Venezia Giulia. Al termine del discorso sono proseguiti i lavori del pomeriggio, dedicati dapprima alla **Sessione Turismo**: *La speleologia diffusa* (N. Basezzi, F. Pirola, L. Dell'Olio), *Piano formativo delle Guide Speleologiche del Friuli Venezia Giulia* (G. Foti), *Il sistema di monitoraggio della grotta del Farneto (BO)* (M. Cristiani, C. Dalmonte, J. De Waele, M. Ghirotti), *Le grotte turistiche e la protezione dell'ambiente* (A. A. Cigna), *La Grotta Gigante quale polo turistico e stazione scientifica* (A. Fabbricatore), *Associazione Grotte Turistiche Italiane* (A. Fabbricatore), *Due microclimi a confronto: Il microclima del sistema carsico del Monte Cucco* (M. Menichetti, L. Poderini, F. Salvatori) e *Il microclima del sistema carsico dell'Antro del Corchia* (M. Menichetti, L. Lotti, F. Mantelli, L. Piccini, L. Poderini, G. Mancini), e sono poi continuati con la **Sessione Videospeleografia**, tema principale del Congresso: come documentare quanto si vede in grotta e soprattutto come farlo pervenire ai media – giornali e televisioni – in modo che sia corretto ma anche di interesse per il grande pubblico: *La documentazione video nella Speleologia* (T. Bernabei), *La Grotta vera* (M. Rivadossi), *Alpi Giulie Cinema. Speleologia* (S. Serra), *Media e Speleologia: modi e possibilità di diffusione dei dati* (P. Spirito).

Sabato 4 giugno 2011

Sessione: Attività di esplorazione e ricerca

L'ultima giornata, dedicata all'esposizione di studi e ricerche, è stata aperta da Umberto Martini, Presidente Generale del CAI, che ha rivolto ai presenti il saluto del Club Alpino.

Successivamente si sono alternati ai microfoni una trentina di relatori con interventi di attualità relativi a quasi tutti i settori in cui si articola la speleologia. Ecco l'elenco dei contributi letti per la **Sessione Attività di esplorazione e ricerca**:

- *Antropizzazione in aree carsiche e degrado degli acquiferi: criteri precauzionali di difesa ambientale ed elaborazioni cartografiche* (R. Abbate, E. Siragusa, A. Oieni, A. Cimino);
- *Grotta dell'Ansa quarant'anni dopo. Archeologia, geoarcheologia e tutela di una grotta archeologica* (G. Boschian et al.);
- *Speleologia e Territorio – Indagine sulle acque carsiche della Provincia di La Spezia* (G. Brozzo, M. V. Pastorino, M. Scarel);
- *Morfologia della Libia Cirenaica* (A. Cannata, R. Ruggeri);
- *Il ruolo degli acquiferi carsici nella mitigazione del rischio di inquinamento degli acquiferi: l'area di S. Agata di Militello (Messina)* (A. Cimino, A. Oieni, L. Tranchina);
- *L'ambiente carsico e l'idrologia dei gessi di Sassalbo (MS)* (M. Chiesi et al.);
- *Monitoraggi microclimatici nella Grotta di Pertosa (Provincia di Salerno). Nota preliminare* (G. Calandri);
- *Esplorazioni speleosub nelle Grotte di La Val* (D. Cirillo);
- *Descrizione morfologica e mineralogica della grotta ipogenica sulfurea di Montecchio* (Grosseto, Toscana) (J. De Waele, E. Galli, L. Piccini, A. Rossi);
- *Estrusioni di Goethite in calcari carsificati* (E. Merlak);
- *Il contributo dei musei alla conoscenza e divulgazione della speleologia* (R. Battiston);



- *Speleologia in cavità artificiali dall'area napoletana alle colline astigiane* (Tiberi);
- *Analisi morfologica di sistemi carsici tramite software di elaborazione 3D: il caso di Piani Eterni nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, Veneto, Italia* (F. Sauro, D. Zampieri, M. Filipponi);
- *Giovanni Fortunato Bianchini e le prime ricerche sul Timavo sotterraneo nell'antica contea di Gorizia* (M. Tavagnutti);
- *Il Fontanon di Timau (Paluzza- Udine, Italia). Dati preliminari sulle caratteristiche idrogeologiche della sorgente* (A. Mocchiutti, G. Muscio; con la collaborazione di D. Seravalli, C. Rossi, A. D'Andrea);
- *Grotta della Rondinella a Polignano a Mare: un progetto di ricerca della Federazione Speleologica Pugliese* (M. Parise, P. De Pasquale, V. Martimucci, V. Meuli, N. Pentimone, P. Pepe);
- *Studio preliminare dell'attività motoria circadiana in Hydromantes (Speleomantes) strinatii nella stazione biospeleologica di Besolagno (Savignone, Genova)* (F. Oneto, D. Ottonello, M. V. Pastorino, S. Salvidio);
- *Le acque sotterranee del Cansiglio* (S. Rossetti).

Alcuni dei lavori che seguono sono stati presentati sotto forma di poster, altri sono stati dati per letti:

- *Progetto Life + 08NAT/IT/000369 "Gypsum". Primi risultati sulle analisi chimiche delle acque nei gessi dell'Emilia Romagna* (S. Bergianti, B. Capaccioni, C. Dalmonte, J. De Waele, W. Formella, A. Gentilini, R. Panzeri, S. Rossetti, B. Sansavini);
- *Protozoi dell'ambiente ipogeo e loro validità come bioindicatori della qualità delle acque sotterranee* (O. Coppellotti);
- *La riscoperta della scalinata dell'Acquedotto Campano* (G. Ferrari, R. Lamagna);
- *Robertsite: un nuovo fosfato di grotta scoperto nella Tagusan Cave (Palawan – Filippine)* (S. Billi, P. Forti, E. Galli, A. Rossi);
- *Il fenomeno carsico: nuove possibilità di sviluppo* (S. Magni);
- *I graffiti preistorici paleolitici della "Za Minica" in territorio di Torretta (Palermo)* (G. Mannino);
- *Caratterizzazione geologica e microclimatica della Grotta di Montecchio (254T/Gr)* (P. Bartolini, M. Menichetti);
- *Speleogenesi ed idrogeologia del sistema carsico della Gola di Frasassi* (M. Menichetti);
- *Geotechnical and mineralogical characteristics of fine-grained material in the "Grotta dei Pipistrelli", Paltalica area (South-East Sicily)* (A. Cannata, R. Ruggieri);
- *Minerali secondari in ambiente sotterraneo: la Miniera dell'Argentiera (Sardegna nord-occidentale)* (D. Ara, L. Sanna, A. Rossi, E. Galli, J. De Waele);
- *La grotta di Lu Gardu: un osso di cervo fornisce nuovi dati sul popolamento umano in Sardegna* (L. Sanna, M. Zedda, S. Penna, P. Marcia);
- *Cantaru Addes (Bonorva, Sardegna): una grotta nei sedimenti vulcanici* (L. Sanna, J. De Waele, A. Rossi, S. Cabras, P. Virgilio);
- *Speleogenesi e speleotemi di opale della Cueva Guacamaya, Auyan Tepui, Gran Sabana, Venezuela* (F. Sauro, J. De Waele, P. Forti, E. Galli);
- *La Spluga della Preta: vent'anni di studi e ricerche, dall'Operazione Corno d'Aquilio ad oggi* (F. Sauro, M. Menichetti, U. Sauro, G. Troncon);
- *Primi risultati del Progetto LIFE+ sulle analisi microbiologiche delle acque nel Parco dei Gessi dell'Emilia Romagna* (D. I. Serrazanetti, L. Vannini, R. Troncoso, L. Perillo, D. Gottardi, M. E. Guerzani);
- *Davorjevo Brezno ed il nodo idrografico tra Matarsko Podolje e Škocjanske jame (Slovenia)* (L. Torelli);
- *La circolazione carsica sul fianco delle anticlinali nell'Appennino Marchigiano: l'esempio della grotta Sasso Pozzo (Gagliole)* (S. Galdenzi, A. Campagnoli).

Alla sera la parte "indoor" del Congresso si è conclusa con la presentazione, in anteprima assoluta, della nuova versione del documentario "La ricerca del fiume nascosto", il filmato sul Timavo sotterraneo girato per conto della National Geographic ed alla cui realizzazione hanno attivamente collaborato speleologi italiani e sloveni; il cortometraggio, che narra le vicissitudini legate alla ricerca del Timavo sotterraneo dal 1839 ai giorni nostri, è stato accolto con estremo favore dal folto pubblico presente.